



Casa Accoglienza alla Vita
Padre Angelo Onlus

Semi di autonomia per crescere e realizzarsi

Contesto

L'associazione Casa Accoglienza p. Angelo, da 40anni si pone l'obiettivo primario di prevenire e mitigare le situazioni di bisogno che ostacolano il sereno svolgersi della crescita del bambino. Attraverso percorsi educativo-formativi che favoriscono la genitorialità consapevole e responsabile, si intende offrire all'utenza un'esperienza che rafforzi, recuperi e valorizzi le competenze affettive, relazionali, di cura e tutela dei figli. Ad oggi l'Associazione Casa Accoglienza alla Vita p. Angelo gestisce 3 diverse progettualità:

- un **Centro Residenziale** attivo h24 con operatori che lavorano su turni, che accoglie otto nuclei monoparentali;

- gli alloggi in **semi-autonomia** che si suddividono nel progetto *Prove di Volo* - ossia 4 appartamenti, situati all'interno del Centro Residenziale, dove viene favorito lo sviluppo di una prima forma di autonomia e gli alloggi *Primula* - 7 appartamenti, dislocati sul comune di Trento, di cui due in cohousing -;
- gli alloggi per l'**accoglienza di donne e bambini/e richiedenti protezione internazionale** che sono 3 appartamenti sul comune di Trento all'interno del progetto Una Comunità Intera (UCI). Il progetto UCI è realizzato da una rete di associazioni del territorio (Arcidiocesi di Trento - Fondazione Comunità Solidale, Centro Astalli Trento, Cooperativa Villa Sant'Ignazio, Casa Accoglienza p. Angelo, ATAS e Villaggio del Fanciullo SOS di Trento) e vuole essere il tentativo di continuare a promuovere una rete di accoglienza diffusa sul territorio tramite l'erogazione di servizi con adeguati standard di qualità che puntino alla costruzione di percorsi di accoglienza e inclusione sociale per le persone seguite.

La presente proposta progettuale vedrà il/la giovane interfacciarsi con le due équipes che si occupano dei progetti in **semiautonomia** e di **accoglienza per richiedenti protezione internazionale**. Entrambi i progetti mirano al raggiungimento dell'autonomia delle ospiti. Il lavoro svolto dalle équipes si concretizza in un accompagnamento all'abitare (economia domestica, bilancio familiare, vita condominiale e vicinato), alla genitorialità, all'accudimento ed educazione dei minori e alla stabilizzazione lavorativa ed economica.

Obiettivi/finalità

In coerenza con le finalità educative del servizio civile universale provinciale, la presente proposta progettuale offre al/la giovane sia un percorso educativo/formativo che esperienziale verso la propria autonomia, la cittadinanza attiva e l'inserimento nel mondo del lavoro. L'obiettivo di tale progetto è quello di formare il/la ragazzo/a affinché possa, gradualmente, assumersi responsabilità, in un'ottica di maggiore autonomia sia nelle competenze trasversali (puntualità, lavorare in gruppo, problem solving) che in quelle più specifiche del nostro servizio, tra cui:

- competenze professionalizzanti sulle metodologie dello svolgimento lavorativo (scheda presentazione caso, domanda di assegnazione dell'alloggio in semi autonomia, patto di accoglienza, cartella sociale, progetto individuale) sul caso singolo e del lavoro di staff e soprattutto di rete, nel rispetto di una logica di lavoro multidisciplinare, oggi giorno sempre più indispensabile;
- conoscenze riguardo al sistema di welfare e ai servizi offerti dal territorio in funzione di costruire una rete sociale;
- conoscenze di base riguardanti la genitorialità, la cura e la tutela del minore attraverso l'osservazione della relazione mamma-bambino;
- competenze di tipo relazionale finalizzate al supporto del nucleo;

Casa Accoglienza alla Vita "Padre Angelo" - Onlus

Viale Bolognini, 28 / ingresso in via Adamello, 1 – 38122 TRENTO

Tel. & Fax. 0461 925751 | CF 960 41 500 222

www.casapadreangelo.it

e-mail: info@casapadreangelo.it | pec: certificata@pec.casapadreangelo.it





Casa Accoglienza alla Vita
Padre Angelo Onlus

- capacità di progettazione e gestione di attività ludiche ed educative per bambini.

Attività previste

Accompagnare donne e bambini nel loro percorso verso l'autonomia futura significa anche curare i momenti presenti attraverso interventi su più ambiti. L'espletamento di queste attività pratiche può fornire l'occasione, se ben predisposto e curato, per la creazione di momenti individualizzati che favoriscono l'instaurazione di una relazione di fiducia e di conoscenza reciproca. Inizialmente il/la giovane affiancherà l'operatore in questi momenti osservandone modalità comunicative, preparazione del setting, modalità di intervento e in seguito saranno in grado di affrontare questi momenti in autonomia, con la supervisione degli operatori. Nel concreto gli ambiti di intervento delle attività previste dal progetto (che verranno svolte in autonomia dal/dalla giovane dall'ottavo mese di progetto in poi e che prevederanno per il primo periodo un accompagnamento) sono i seguenti:

- **supporto al nucleo nelle relazioni con i servizi:** accompagnamento concordato e, se necessario, intermediazione nelle relazioni con i servizi del territorio (es. scuola, consultorio, ambulatori medici e pediatrici, questura, poste, agenzia del lavoro);
- **educazione all'economia domestica:** sulla base del contributo della giovane in Servizio Civile nello scorso anno si è prospettato di far diventare il supporto alla lettura delle bollette, al monitoraggio dei consumi e alla corretta gestione della raccolta differenziata un'attività da implementare in modo strutturale all'interno delle progettualità di semiautonomia. Oltre a ciò sono previsti momenti di monitoraggio ed eventuale supporto nella pulizia dell'alloggio e nel rispetto delle regole di convivenza;
- **inclusione digitale:** attività che rappresentano un passo verso la riduzione del divario digitale (creazione dell'identità digitale, accesso al fascicolo sanitario online e pagamento della mensa scolastica tramite app, etc);
- **affiancamento nell'inserimento lavorativo e orientamento alla ricerca alloggio:** stesura e aggiornamento del CV, invio delle candidature online, attività di role play sul colloquio di lavoro, affiancamento dell'utente nella lettura di annunci immobiliari e nei primi contatti telefonici e verifica dei requisiti economici per l'accesso ad alloggi pubblici e a canone agevolato;
- **accompagnamento ad attività per bambini offerte dal territorio, babysitting e incontri per migliorare l'apprendimento della lingua italiana:** attività ludiche ed educative (mappate dai/dalle giovani sul territorio e poi valutate in équipe) per bambini in cui gli stessi possono trovare uno spazio di condivisione e socializzazione (letture, laboratori creativi, giochi, etc.). Attività di babysitting, concordate in anticipo con la mamma e gli operatori, - per quei momenti in cui la mamma sarà impegnata in appuntamenti, corsi di italiano, tirocini o attività lavorative - volte a favorire una gestione progressivamente autonoma anche in questo aspetto di cura dei minori.

Modalità organizzative e scansione temporale delle attività

Il progetto prevede un percorso di graduale autonomia, in cui il/la giovane avrà l'opportunità di mettersi in gioco concretamente. Si prevedono 3 fasi differenti che si susseguiranno nel corso dell'anno.

1) Conoscenza (1° - 3° mese): prima fase di inserimento all'interno dell'équipe dell'Associazione. Il/la giovane conoscerà l'Operatore Locale di Progetto (OLP), l'équipe delle semi-autonomie, l'équipe che segue il progetto richiedenti protezione internazionale e le varie realtà del progetto Una Comunità Intera nonché il contesto del Centro Residenziale. Nei primi mesi si concentreranno alcuni dei momenti di formazione specifica, considerati uno strumento di conoscenza e comprensione del contesto entro cui si opera. L'équipe inserirà il/la giovane all'interno della routine lavorativa e presenterà l'utenza.

2) Affiancamento (4° - 8° mese): il/la giovane affiancherà l'OLP e le altre operatrici nello svolgimento delle

Casa Accoglienza alla Vita "Padre Angelo" - Onlus

Viale Bolognini, 28 / ingresso in via Adamello, 1 – 38122 TRENTO

Tel. & Fax. 0461 925751 | CF 960 41 500 222

www.casapadreangelo.it

e-mail: info@casapadreangelo.it | pec: certificata@pec.casapadreangelo.it





Casa Accoglienza alla Vita
Padre Angelo Onlus

attività previste e negli accompagnamenti. Sarà un momento di osservazione in cui il/la giovane potrà raccogliere elementi ed esperienze riguardo modalità comunicative e organizzative, oltre a stili di intervento differenti e identità di ruolo comuni. Il/la giovane, sperimentando e modulando i propri interventi in modo graduale, avrà altresì modo di conoscere meglio le proprie attitudini e acquisire sicurezza nel ruolo. Già in questa seconda fase, verranno definite alcune attività che possano essere parzialmente o interamente gestite dal/dalla giovane, in base a inclinazioni e interessi in modo da facilitare il riconoscimento del proprio ruolo all'interno della struttura.

3) Autonomia (9° - 12° mese): il/la giovane sarà autonomo/a nei momenti di accompagnamento e gestirà la relazione con l'utenza. L'OLP e le operatrici manterranno sempre un contatto e un coordinamento, rappresentando un sostegno in caso di necessità o di possibili incertezze. Dopo il primo periodo di conoscenza tra il/la ragazzo/a e l'OLP - rilevate le disposizioni personali del/della giovane - verrà a lui/lei richiesto di elaborare un micro-progetto su un ambito di interesse relativo al contesto; anche in questo caso l'équipe rappresenterà un'importante dimensione di supporto e di confronto.

In caso di necessità (es: contenimento del Covid-19), l'Associazione assicurerà lo svolgimento delle attività nella modalità online sia per le formazioni specifiche che per gli incontri d'équipe. I rapporti con le ospiti verranno garantiti attraverso le misure che verranno tempestivamente comunicate anche secondo quanto indicato dalle autorità sanitarie.

Orario

Il progetto prevede un totale di 30 ore settimanali, quindi una media 6 ore al giorno, dal lunedì al venerdì nella fascia oraria 8.30 - 18.00. L'orario viene organizzato in base agli impegni e alle esigenze del servizio, per questo si richiede una disponibilità ad una flessibilità oraria. In caso di eventi, esigenze particolari, laboratori, formazioni in un orario non previsto da quello di servizio, potrà essere richiesta, saltuariamente, la presenza del/della giovane. Alla giovane verrà garantito almeno un pasto, usufruendo del servizio mensa del centro residenziale - così come avviene per i dipendenti dell'Associazione -.

Descrizione delle caratteristiche del/della giovane

Il/la giovane dovrà dimostrarsi una persona motivata, rispettosa e precisa. Il/la ragazzo/a in Servizio Civile dovrebbe aspirare a mettersi in gioco e dovrà contribuire personalmente allo svolgimento delle attività e agli interventi con le ospiti, condividendo idee, pensieri, riflessioni. Due delle dimensioni che privilegiamo, data la tipologia di utenza, sono la voglia di trascorrere il proprio tempo a contatto con altre persone e la capacità di interagire in contesti diversi tra loro.

Visto il contesto di vulnerabilità dell'utenza, sarà richiesto un comportamento adeguato alle situazioni, sensibile e rispettoso della privacy. Nella scelta del/della giovane, l'Associazione si impegna a rispettare criteri di parità di opportunità e di trattamento, che prescindono da sesso, nazionalità, orientamento sessuale, religione e condizione socio-economica. Per questo motivo, verranno tenuti in considerazione eventuali esigenze del/della candidato/a ritenuto/a idoneo/a e sarà possibile una flessibilità del progetto in base ad eventuali esigenze particolari. L'Associazione non ha preferenze di genere: riteniamo infatti che il lavoro e le relazioni di cura debbano coinvolgere chiunque ne sia interessato, senza elementi di esclusione aprioristici.

Si consiglia al/alla giovane di fare una scelta consapevole attraverso una lettura attenta del progetto e, se possibile, prima di presentare domanda, di prevedere la conoscenza diretta della nostra realtà (il Direttore, l'OlP e lo staff educativo sono a disposizione per un incontro conoscitivo).

La valutazione avverrà tramite un colloquio di conoscenza con il Direttore, con l'OLP di riferimento e con un membro dell'équipe dell'Associazione. Per facilitare la presentazione al gruppo di lavoro delle esperienze

Casa Accoglienza alla Vita "Padre Angelo" - Onlus

Viale Bolognini, 28 / ingresso in via Adamello, 1 – 38122 TRENTO

Tel. & Fax. 0461 925751 | CF 960 41 500 222

www.casapadreangelo.it

e-mail: info@casapadreangelo.it | pec: certificata@pec.casapadreangelo.it





Casa Accoglienza alla Vita
Padre Angelo Onlus

del/della giovane è richiesta la presentazione del CV. Gli elementi tenuti in considerazione saranno i seguenti:

- conoscenza della proposta progettuale;
- interesse e motivazione a portare a termine il progetto;
- attitudine all'ascolto attivo, all'empatia, al non giudizio;
- interesse per il contesto di nuclei monoparentali e per la tematica delle migrazioni;
- disponibilità ad interagire con bambini/e e ragazzi/e nella fascia d'età 0-15 anni;
- motivazione e disponibilità all'apprendimento;
- competenze organizzative e gestionali.

Anche se non indispensabili, verranno valutate positivamente pregresse esperienze significative (volontariato, scoutismo, tirocini e lavoro in contesti multiculturali o all'estero), formazione in ambito sociale, studi internazionali, pedagogico o psicologico e il possesso della patente B. Le domande poste durante il colloquio saranno atte a verificare gli elementi sopra citati e ad ogni candidato/a verrà attribuito un punteggio in centesimi.

Le competenze acquisibili

Oltre allo sviluppo di competenze trasversali necessarie in ogni contesto ed ambito lavorativo, il/la giovane potrà acquisire competenze riferibili alla professione del **Tecnico degli interventi/servizi per l'inclusione e la promozione sociale** all'interno del repertorio delle figure professionali della Calabria (https://atlantelavoro.inapp.org/dettaglio_profilo.php?id_profilo=9826&codice_repertorio=SR).

Titolo competenza: Monitoraggio e verifica del progetto di inclusione

Attività:

- Svolgimento della valutazione dell'intervento in collaborazione con la rete istituzionale e informale dei servizi
- Realizzazione del monitoraggio sull'andamento del percorso sociale con la realizzazione di eventuali modifiche se necessario

Conoscenze

- Teorie e tecniche autobiografiche per favorire la riflessione critica sul proprio operato professionale
- Strumenti per la pianificazione, documentazione, monitoraggio e verifica dell'intervento di inclusione
- Caratteristiche e funzionamento dei sistemi di gestione e miglioramento della qualità
- Principi e tecniche del lavoro di equipe nel settore sociale
- Teorie e metodologie della valutazione psico-pedagogica per verificare l'andamento del progetto di inclusione

Abilità/Capacità

- Documentare le attività realizzate utilizzando tutti gli strumenti tecnologici disponibili
- Condividere la valutazione dei risultati del progetto con l'equipe e/o altri operatori che vi hanno partecipato
- Osservare con sistematicità la partecipazione del soggetto o del gruppo durante lo svolgimento del progetto, cogliendo gli elementi informativi utili al processo di valutazione
- Riadattare il progetto, quando necessario, in base ai risultati della valutazione
- Riflettere criticamente sul proprio operato professionale, valorizzando il confronto con colleghi e le altre figure, per disseminare le migliori pratiche professionali.

Casa Accoglienza alla Vita "Padre Angelo" - Onlus

Viale Bolognini, 28 / ingresso in via Adamello, 1 – 38122 TRENTO

Tel. & Fax. 0461 925751 | CF 960 41 500 222

www.casapadreangelo.it

e-mail: info@casapadreangelo.it | pec: certificata@pec.casapadreangelo.it





Casa Accoglienza alla Vita
Padre Angelo Onlus

A fronte del percorso intrapreso, l'OLP e le équipe proporranno e incoraggeranno il/la giovane a intraprendere la messa in trasparenza delle competenze acquisite.

Le caratteristiche professionali e il ruolo dell'OLP e di tutte le figure coinvolte

Il/la giovane sarà principalmente affiancato/a dalla figura dell'**OLP - Operatrice Locale di Progetto**, e da altre tre educatrici con un'esperienza pluriennale e una formazione in ambito psicologico e sociale. La metodologia di lavoro è quella dell'imparare facendo, mettendo così a disposizione le competenze e l'esperienza dei/delle dipendenti a favore della crescita personale e professionale del/della ragazzo/a.

Il/la giovane in servizio civile avrà come riferimento una OLP, educatrice professionale e dott.ssa in Sociologia con esperienza nel lavoro sociale, nell'ambito dell'accoglienza di minori stranieri non accompagnati, poi neomaggiorenni, e successivamente con nuclei monoparentali. Vista l'esperienza maturata, da anni l'OLP di riferimento partecipa in qualità di testimone esperta agli incontri di formazione di primo livello per i futuri OLP organizzati dall'Ufficio di Servizio Civile.

Compito dell'Olp sarà quello di riconoscere e valorizzare le attitudini del singolo, individuando le mansioni più idonee, stimolandolo ad esprimersi e a portare il proprio contributo. Si punta a far sì che il/la giovane impari soprattutto facendo, affiancato/a da persone esperte che sappiano trasmettere le proprie competenze e sostenere il/la ragazzo/a in questo percorso. L'obiettivo dell'Olp sarà quello di accompagnare il processo formativo del/della ragazzo/a tramite l'affiancamento e la supervisione, con la finalità ultima di rendere autonomo/a il/la giovane.

L'OLP parteciperà alla fase di presentazione/conoscenza del/della giovane e predisporrà momenti di confronto settimanali. Il monitoraggio avverrà con cadenza mensile e coinvolgerà l'OLP e il/la giovane, ma se dovesse essere ritenuto utile potranno aggiungersi altre figure dell'Associazione. Durante il monitoraggio, grazie allo strumento della scheda diario precedentemente compilata dal/dalla giovane, si analizzeranno le attività svolte e il raggiungimento degli obiettivi prefissati. In questo momento di ascolto e dialogo, il/la giovane potrà esprimere dubbi, desideri e aspettative in modo da favorire il proprio benessere all'interno dell'organizzazione.

Sempre durante questo momento, l'OLP approfondirà l'impatto che la formazione specifica proposta ha nel/nella giovane e nella pratica del suo servizio, al fine di monitorarne le ricadute e i risvolti pratici.

Il ruolo dell'OLP sarà quello di affiancare il/la giovane nella quotidianità del servizio e rappresenterà un punto di riferimento per quanto riguarda il percorso formativo ed esperienziale. Il suo compito sarà anche quello di riconoscere attitudini e interessi del/della giovane, motivarlo/a e stimolarlo/a affinché apporti il proprio contributo e verificare l'andamento del progetto. A fine progetto, sulla base delle schede diario, delle azioni intraprese e delle competenze acquisite, sarà cura dell'OLP redigere e condividere con il/la giovane un documento (Report OLP sui partecipanti) in cui verrà riassunto il percorso intrapreso. Durante il percorso saranno organizzati degli incontri di confronto tra OLP che seguono i progetti SCUP all'interno dell'Associazione.

Durante il percorso il/la giovane potrà rapportarsi con gli OLP dei vari progetti di Casa Padre Angelo e con gli altri ragazzi/e del Servizio Civile al fine di condividere le esperienze, le eventuali problematiche o difficoltà riscontrate e le buone prassi per un miglioramento continuo.

Il/la giovane entrerà in contatto anche con il direttore di Casa p. Angelo, il quale supervisiona l'andamento generale dei progetti e la coordinatrice del Centro Residenziale, psicologa e psicoterapeuta che faciliterà il "coaching di gruppo" (vedi formazione specifica). Operando nel contesto di un Centro Residenziale per

Casa Accoglienza alla Vita "Padre Angelo" - Onlus

Viale Bolognini, 28 / ingresso in via Adamello, 1 – 38122 TRENTO

Tel. & Fax. 0461 925751 | CF 960 41 500 222

www.casapadreangelo.it

e-mail: info@casapadreangelo.it | pec: certificata@pec.casapadreangelo.it





Casa Accoglienza alla Vita
Padre Angelo Onlus

nuclei monoparentali, il/la giovane sarà accompagnato/a, anche se in misura residuale, anche dagli educatori e operatori sociali che lavorano in questa realtà e dai numerosi volontari che supportano le varie attività.

Le modalità e le forme dei contatti che il giovane potrà sviluppare

Durante il loro percorso il/la giovane avrà la possibilità di entrare in contatto, anche grazie alla formazione specifica, ma principalmente attraverso l'affiancamento dell'equipe educativa, con alcune realtà del terzo settore che collaborano con l'Associazione e che si occupano di minori e genitorialità e altri servizi specifici facenti parte della rete come i Servizi Sociali, le scuole, il consultorio, etc.

Mensilmente il/la giovane parteciperà alle équipes tra operatori dei diversi enti del territorio facenti parte del progetto UCI e ad équipes tematiche più ristrette (ad esempio riguardo la conciliazione famiglia-lavoro) con gli/le operatori/trici interessati/e. Il/la giovane sarà coinvolto/a nelle équipes multidisciplinari sui casi formate dall'operatrice di accoglienza e dalle cosiddette aree trasversali: il servizio sociale, l'area inclusione lavorativa, l'area legale, psicologica e linguistica appartenenti all'Associazione Centro Astalli Trento.

Percorso di formazione specifica

Il percorso formativo prevede 61 ore ed è fondamentale per la comprensione del contesto storico, organizzativo, di sistema entro cui il/la giovane andranno ad operare. La formazione sarà erogata in modo costante nel corso dei mesi e, in base all'argomento, verranno adottate metodologie differenti (lezione frontale, esercitazioni pratiche, laboratori, momenti di confronto, etc.). In aggiunta alla formazione specifica sotto descritta, al/alla ragazzo/a verrà proposto di partecipare alla formazione organizzata dalla Pat per gli educatori delle comunità mamma-bambino.

Il lavoro sociale e la stretta relazione con persone vulnerabili possono mettere alla prova emotivamente il/la giovane. In base alle osservazioni emerse dai/le ragazzi/e degli scorsi progetti, abbiamo ritenuto opportuno riproporre dei momenti di coaching di gruppo, ovvero dei momenti dedicati (un'ora e mezza una volta al mese) in cui è possibile una rielaborazione delle esperienze attraverso un confronto con educatori/rici e gli altri giovani del servizio civile inseriti in differenti progetti dell'Associazione. Nel coaching di gruppo vengono condivise delle riflessioni, analizzati i problemi e le perplessità incontrate, si ragiona per rivalutare le proprie interpretazioni, immaginare nuove strategie, rileggere i propri comportamenti. La proposta del gruppo di condivisione nasce infatti dalla necessità di prevenire difficoltà emotive, rinnovare le proprie motivazioni e diventa inoltre l'occasione affinché l'esperienza possa trasformarsi in apprendimento e arricchimento.

Relativamente al coaching, i momenti previsti sono pensati come uno spazio offerto per il potenziamento degli strumenti operativi dei/le giovani. Ciò presuppone la rilettura di alcune situazioni intercorse, vissute dai/le giovani - attraverso l'intervento della coordinatrice, in veste di psicologa e facilitatrice - allo scopo di rilevarne le eventuali criticità e osservare atteggiamenti e comportamenti alla luce di un punto di vista più esterno. Il senso di tale intervento ha anche lo scopo di fornire ulteriori elementi per ampliare le conoscenze e competenze dei/le giovani.

Inoltre, in un'ottica di rete e di conoscenza di servizi che operano nello stesso territorio abbiamo ritenuto utile aggiungere delle formazioni direttamente erogate da altre organizzazioni quali la Croce Rossa di Trento, l'associazione A.M.A. (Punto Famiglie), Villaggio del Fanciullo SOS, Centro Aiuto alla Vita, InFusione.

E. Andreolli, D. Lovicario, A. Parro (educatrici)

2 ore - Presentazione servizi Casa p. Angelo

Presentazione del Centro Residenziale, dei progetti in semi-autonomia e dei progetti per richiedenti e beneficiari di protezione internazionale dell'Associazione.

Casa Accoglienza alla Vita "Padre Angelo" - Onlus

Viale Bolognini, 28 / ingresso in via Adamello, 1 – 38122 TRENTO

Tel. & Fax. 0461 925751 | CF 960 41 500 222

www.casapadreangelo.it

e-mail: info@casapadreangelo.it | pec: certificata@pec.casapadreangelo.it





Casa Accoglienza alla Vita
Padre Angelo Onlus

C. Pasolli, Direttore dell'Associazione

2 ore - Salute e sicurezza sul luogo di servizio

Normative in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro e disposizioni.

1 ore - Modulo organizzativo gestionale

Statuto dell'Associazione, il funzionamento, la convenzione Pat, linee guida, i tavoli di coordinamento, la nuova l. 13.

Croce Rossa Trento

3 ore - Corso di primo soccorso e manovre salvavita (2 ore teoria + 1 ora pratica)

La formazione include le procedure di BLS, la gestione dei malori, delle ferite, dei traumi e delle urgenze nell'attesa dell'arrivo dei soccorsi. Include anche una formazione pratica sulle manovre di rianimazione cardio-polmonare adulta e pediatrica e sulle manovre di disostruzione delle vie aeree.

G. Bovolenta, educatrice del progetto semi-autonomie

2 ore - PEI: Il Progetto Educativo Individualizzato

Formazione riguardante la metodologia di lavoro quotidiano di accompagnamento verso l'autonomia del nucleo. Ruoli, funzioni, riferimenti, processo e strumenti.

1 ora - L'accompagnamento alla ricerca lavoro e l'orientamento alla ricerca casa

Dai bisogni delle donne alla presentazione degli strumenti operativi per la ricerca del lavoro e di una casa.

R. Guglielmi, Presidente dell'Associazione

3 ore - I Servizi Sociali territoriali nella Provincia Autonoma di Trento - etica e deontologia delle professioni sociali

Elementi di base sul funzionamento del sistema dei Servizi nel territorio trentino con riferimento anche a doveri, norme e comportamenti degli operatori in ambito sociale.

G. Bovolenta, educatrice del progetto semi-autonomie, A.Conte, psicologa

3 ore - Tecniche artistiche espressive per la comprensione di sé

Esperienza laboratoriale in cui segni e colori danno voce alle emozioni e permettono di avere una miglior conoscenza di sé stessi. Laboratorio proposto all'inizio del percorso progettuale dei/delle ragazzi/e e alla fine.

Associazione inFusione

1,5 ore - Work in progress

Presentazione delle imprese sociali, analisi della complessità della dimensione socio-lavorativa di nuclei monoparentali, conciliazione famiglia-lavoro, spiegazione della mission dell'associazione, delle attività e avvicinamento al mondo del lavoro.

Dott. A. Mazza, Pediatra ed ex Giudice on. del Trib. per i Minorenni di Trento

2 ore - La cura del bambino nei primi anni di vita

La formazione tratterà le fasi della crescita del bambino, l'alimentazione, lo svezzamento e le vaccinazioni obbligatorie.

Casa Accoglienza alla Vita "Padre Angelo" - Onlus

Viale Bolognini, 28 / ingresso in via Adamello, 1 – 38122 TRENTO

Tel. & Fax. 0461 925751 | CF 960 41 500 222

www.casapadreangelo.it

e-mail: info@casapadreangelo.it | pec: certificata@pec.casapadreangelo.it





Casa Accoglienza alla Vita
Padre Angelo Onlus

C. Cocco, Coordinatrice della struttura residenziale, psicologa e psicoterapeuta
1,5 ore - Gestione del conflitto e lavoro in équipe

L'interazione tra persone e approcci al lavoro differenti possono portare a contrasti. Durante questa formazione si intende sviluppare la capacità di riconoscere, comprendere e gestire in maniera consapevole le proprie emozioni e quelle altrui per agevolare una gestione consapevole e produttiva del conflitto.

1,5 ore - Comunicazione efficace e strategica

La comunicazione è la pianificazione delle operazioni di comunicazione per ottenere un risultato, un'attività che ci permette di mandare segnali che, a loro volta, generano risposte significative nell'ambiente. Questo modulo intende esplorare gli strumenti da utilizzare nella relazione con l'altro.

Cristina Cocco Coordinatrice della struttura residenziale, psicologa e psicoterapeuta, e referenti équipe educative dell'Associazione

18 ore - Coaching di gruppo (1,5 ore ogni mese)

Incontro mensile tra tutti i giovani in Servizio Civile dell'Associazione in cui attraverso una specifica metodologia processuale, verrà facilitata e sostenuta, in uno spazio riservato, sia una rielaborazione delle dinamiche emotive che emergono durante l'esperienza con l'utenza e con tutti gli attori coinvolti, ma anche lo svilupparsi di nuove abilità comunicative e relazionali, di capacità, di risorse e competenze che favoriscano maggiore fiducia in se stessi e responsabilità nel proprio operato.

Il coaching ha l'obiettivo formativo di promuovere la rielaborazione dei vissuti legati all'esperienza, vista la complessa utenza con cui i/le giovani verranno in contatto, alla luce di elementi teorici che rappresentano la cornice di riferimento per il lavoro sociale.

Associazione A.M.A. - Punto Famiglie

2 ore - Risorse in rete

Presentazione dell'Associazione A.M.A. (Auto Mutuo Aiuto), del Punto Famiglie e dei servizi del territorio a sostegno delle famiglie con bambini da 0 a 6 anni.

Suor Caterina, volontaria

1, 5 ore - Origini e mission di Casa p. Angelo

Storia e cambiamenti dell'Associazione raccontata da una volontaria con un'esperienza ventennale.

A. Conte, educatrice del progetto richiedenti protezione internazionale e psicologa

2 ore - Team building

Attività laboratoriale sulla consapevolezza di sé e sulla capacità di lavorare in gruppo.

Villaggio del Fanciullo SOS Trento

2 ore - Villaggio SOS

Visita al Villaggio SOS accompagnata dal personale che vi lavora. Ci sarà una presentazione della storia, della mission e dei servizi offerti da questa realtà del territorio.

Centro Aiuto alla Vita

1,5 ore - CAV: chi siamo e come lavoriamo

Casa Accoglienza alla Vita "Padre Angelo" - Onlus

Viale Bolognini, 28 / ingresso in via Adamello, 1 – 38122 TRENTO

Tel. & Fax. 0461 925751 | CF 960 41 500 222

www.casapadreangelo.it

e-mail: info@casapadreangelo.it | pec: certificata@pec.casapadreangelo.it





Casa Accoglienza alla Vita
Padre Angelo Onlus

Visita allo sportello Centro Aiuto alla Vita, presentazione della mission e dei servizi offerti ed esperienza di un volontario.

A. Parro, educatrice richiedenti e titolari di protezione internazionale e OLP

2 ore - Fenomeni migratori

L'elaborazione di uno sguardo consapevole sulle migrazioni forzate, sulle molteplici cause, le normative, le rappresentazioni mediatiche ad essa collegati costituiscono la base su cui il/la giovane in servizio civile potrà costruire la relazione con l'utenza e i percorsi d'aiuto co-progettati in modo maggiormente consapevole.

1 ora - La protezione internazionale

Numeri, iter della richiesta di protezione internazionale, esiti e progetto di accoglienza.

D. Lovicario, educatrice del progetto semi-autonomie

2 ore - La costruzione della relazione mamma bambino durante il gioco

Formazione teorica in cui si tratteranno gli aspetti utili all'osservazione della relazione mamma-bambino durante il gioco.

O. Benitez Jara, operatrice del Centro Residenziale

2 ore - Giochiamo a decorare!

Apprendimento di tecniche creative per la realizzazione di decorazioni per l'allestimento di spazi comuni per bambini in occasione delle festività.

A. Cardillo, operatrice Centro residenziale, animatrice e ref. volontari dell'Associazione

1,5 ore - Il ruolo dei volontari

Testimonianza e presentazione dei vari volontari presenti in Casa Accoglienza e della rete di volontari del territorio con cui Casa Accoglienza collabora. Verranno dati alcuni spunti di riflessione in merito all'evoluzione del ruolo del volontario nel corso del tempo.

E. Andreolli, educatrice del centro residenziale e OLP

2 ore - Laboratorio di comunicazione non verbale e musicoterapia per bambini

Il laboratorio sarà composto di una prima breve parte teorica in cui verranno condivisi gli elementi fondanti della comunicazione non verbale e a seguire un'esperienza pratica attraverso l'ausilio di strumenti musicali e del proprio corpo/voce nello spazio. Tale esperienza potrà rappresentare una delle molte possibilità per acquisire una maggiore consapevolezza di sé e del proprio stile comunicativo in relazione ad adulti e bambini.

Come suggerito da una delle giovani in Servizio Civile nella fase di stesura progettuale, si prospetta la possibilità di realizzare attività ludico/ricreative che facciano riferimento a quanto appreso in sede di formazione, nello specifico quelle relative al gioco come momento di relazione mamma/bambino, alla decorazione e alla musicoterapia.

La dimensione di formazione alla cittadinanza responsabile e la sostenibilità sociale e ambientale

L'adesione ad un progetto di servizio civile rappresenta un'occasione di impegno attivo che promuove un'educazione alla cittadinanza responsabile intesa come la possibilità di creare una coscienza di appartenenza alla società, volta a formare cittadini consapevoli dei propri diritti e capaci di immaginare

Casa Accoglienza alla Vita "Padre Angelo" - Onlus

Viale Bolognini, 28 / ingresso in via Adamello, 1 – 38122 TRENTO

Tel. & Fax. 0461 925751 | CF 960 41 500 222

www.casapadreangelo.it

e-mail: info@casapadreangelo.it | pec: certificata@pec.casapadreangelo.it





Casa Accoglienza alla Vita
Padre Angelo Onlus

futuri alternativi. Si tratta innanzitutto di un'esperienza formativa e di potenziamento delle competenze personali e professionali e di partecipazione attiva alla vita di comunità, orientata dai principi della Costituzione italiana, anche in un orizzonte europeo e internazionale. Il servizio civile è uno spazio di opportunità in cui si matura un coinvolgimento da parte dei\lle ragazzi\le che sollecita un sentimento di appartenenza che è premessa del senso di cittadinanza.

A partire dalla lettura della realtà e dei bisogni dei propri territori, il/la giovane è sollecitato/a a dare alla propria visione del mondo un respiro più ampio, generale e a integrare la complessità, interagendo con essa. Attraverso l'incontro, l'ascolto e il confronto con le persone accolte, il/la giovane contribuisce, insieme all'équipe, alla vita della comunità sentendosi responsabilmente parte di essa. Il/la ragazzo/a è chiamato/a a testimoniare e promuovere il rispetto, l'uguaglianza, l'accoglienza e il servizio alle persone più deboli ed emarginate, facendosi operatore di giustizia e pace, costruttore di dialogo secondo la scelta della non violenza, nello stile della fratellanza. Le competenze utili saranno quelle relazionali, in particolare l'empatia, ovvero la capacità di comprendere i bisogni e le emozioni della persona con cui ci si relaziona, l'ascolto attivo e non culturalmente determinato nonché la mediazione.

La proposta che la nostra realtà opera, in una logica di attenzione allo spreco, mira a costruire comportamenti responsabili basati sul rispetto per gli altri e per l'ambiente, favorendo la promozione del riciclo (attraverso le donazioni, l'utilizzo di materiali riciclati per la creazione di nuovi giochi) educando alla sostenibilità ambientale attraverso azioni concrete rivolte alle ospiti (economia domestica, gestione della raccolta differenziata, risparmio risorse energetiche) sensibilizzando alle tematiche della responsabilità ambientale oggi sempre più attuali e rilevanti. In tal senso si auspicano ricadute trasformative: la proposta progettuale mira a far comprendere l'impatto delle responsabilità economiche, politiche e sociali con l'obiettivo di sviluppare una sensibilità sul tema dei diritti umani, sulla partecipazione politica e il cambiamento dello stile di vita in un'ottica di sostenibilità.

L'Associazione vuole infine promuovere lo sviluppo di un sentimento di appartenenza alla realtà sociale locale e sollecitare, attraverso l'esperienza di servizio civile, la partecipazione e la promozione di azioni nuove, tese a migliorare - attraverso il contributo critico del/della giovane - la realtà circostante.

Casa Accoglienza alla Vita "Padre Angelo" - Onlus

Viale Bolognini, 28 / ingresso in via Adamello, 1 – 38122 TRENTO

Tel. & Fax. 0461 925751 | CF 960 41 500 222

www.casapadreangelo.it

e-mail: info@casapadreangelo.it | pec: certificata@pec.casapadreangelo.it

